



VETRINA



POLITICA

Caos urbanistica,
è scontro
sui termini
di adozione dei Puc

pagina 5



GIOVANI

Napoli, record
di abbandono
precoco
degli studi

pagina 10



SERIE C

Salernitana,
squadra a colloquio
con Faggiano
e Raffaele

pagina 14



AEROPORTI CAMPANI

Salerno, si torna a volare per Malta e Lussemburgo

Primi voli per l'isola dal 20 aprile, per il Granducato si dovrà attendere novembre

pagina 9



IL NAPOLI SFIDA IL VERONA PER RESTARE IN SCIA

Azzurri al Maradona senza Neres e con tutti i big in campo

pagina 12

BOLLETTINO MEDICO



IL ROGO

Prognosi
riservata
per i tredici
giovani feriti

pagina 3



Salerno
Formazione
BUSINESS SCHOOL

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

duem^{caffè}onelli
il vero caffè espresso italiano

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



IL FATTO

Un report della Cia avrebbe convinto il presidente Usa a puntare sugli esponenti moderati del regime per arrivare ad un cambio di governo e non sui membri dell'opposizione



IN ALTO DELCY RODRIGUEZ IN BASSO CORINA MACHADO

L'esclusiva Secondo Politico la Casa Bianca avrebbe chiesto l'espulsione degli "agenti stranieri"

Le tre condizioni di Trump per la transizione "morbida"

Clemente Ultimo

Sarebbero tre le richieste avanzate dall'amministrazione statunitense al presidente ad interim del Venezuela Delcy Rodriguez, già vice di Nicolas Maduro, per arrivare ad una gestione pacifica della transizione nel Paese sudamericano e scongiurare un secondo intervento militare.

A rivelare il contenuto delle richieste della Casa Bianca è il quotidiano statunitense Politico che, grazie ad un contatto in esclusiva con due esponenti dell'amministrazione, ha messo nero su bianco i desiderata di Washington trasmessi a Caracas. In estrema sintesi gli Stati Uniti chiedono l'espulsione degli agenti - così vengono definiti - cubani, iraniani e di altri Paesi ostili a Washington presenti in Venezuela; una maggiore repressione dei traffici di droga destinati al mercato statunitense e, soprattutto, l'interruzione delle forniture petrolifere a nazioni ritenute ostili o potenzialmente pericolose per gli interessi geo-strategici americani.

Un punto, quest'ultimo, ribadito dallo stesso Trump in tutti gli interventi dedicati alla questione venezuelana, ad iniziare dalla conferenza stampa in cui ha commentato la cattura di Nicolas Maduro: in quella occasione la parola "oil" - petrolio - è stata tra quelle più ripetute dall'inquilino della Casa Bianca.

L'accettazione di queste tre richieste da parte della presidente ad interim Rodriguez - richieste che, di fatto, significherebbero anche l'apertura alle imprese statunitensi del settore petroli-



fero venezuelano - rappresenterebbe il primo passo verso una pacifica transizione: a questo, infatti, dovrebbero seguire elezioni politiche e il passo indietro della stessa Rodriguez.

Quando tutto ciò dovrebbe avvenire resta, però, un'incognita, come riconoscono le stesse fonti citate da Politico, secondo cui alla presidente venezuelana non è stato dato alcun termine entro cui accettare le richieste statunitensi, così come l'invocato appuntamento con le urne resta al momento assolutamente vago e rimandato ad un futuro ancora lungi da venire.

Del resto nell'intervista rilasciata alla Nbc News il presidente statunitense ha dichiarato che prima di organizzare elezioni in Venezuela «ci vorrà tempo», perché prima di pensare ad un appuntamento elettorale bisogna lavorare per

«risanare il Paese, non c'è modo che la popolazione possa votare». Trump, infine, ha sottolineato che gli Stati Uniti non sono in guerra con il Venezuela. Intanto proprio quella che molti vedevano come una possibile protagonista dell'appuntamento elettorale, Corina Machado, è stata "bruciata" da Trump, che la definì non adeguata perché priva di consenso popolare. E del resto la stessa Machado ha dichiarato alla stampa di non avere contatti con il presidente Usa dallo scorso ottobre.

A questo proposito determinante per la decisione di Trump di non scommettere su Machado si sarebbe rivelato un dossier della Cia: il documento ha individuato proprio negli esponenti moderati del regime bolivariano le figure in grado di gestire una transizione morbida in Venezuela.

LA NOTA

Groenlandia, replica europea alla Casa Bianca

I Paesi europei provano a replicare alle ultime dichiarazioni di Trump sulla "necessità" che la Groenlandia diventi parte degli Stati Uniti e lo fanno attraverso una dichiarazione congiunta.

Provando a mantenere un difficile equilibrio tra la rivendicazione di autonomia e indipendenza e la necessità di non alimentare uno scontro frontale con la Casa Bianca, considerati i rapporti già tesi sul dossier ucraino.

«La sicurezza nell'Artico deve essere raggiunta collettivamente, in collaborazione con gli alleati della Nato, compresi gli Stati Uniti, sostenendo i principi della Carta delle Nazioni Unite, tra cui la sovranità, l'integrità territoriale e l'inviolabilità delle frontiere. Questi sono principi universali e non smetteremo di difenderli. Gli Stati Uniti sono un partner essenziale in questo sforzo, come alleato della Nato e attraverso l'accordo di difesa tra il Regno di Danimarca e gli Stati Uniti del 1951. La Groenlandia appartiene al suo popolo. Spetta alla Danimarca e alla Groenlandia, e solo a loro, decidere sulle questioni relative alla Danimarca e alla Groenlandia».

A firmare la nota sono Macron, Merz, Meloni, Tusk, Sanchez, Starmer e Frederiksen.



Le indagini Il sindaco di Crans Montana ammette: «Mancanze gravi». Si attende l'esito delle perizie

Le Constellation, nessun controllo dal 2020

Cinque anni di vuoto, nessun controllo, nessuna ispezione. È questo il desolante quadro che emerge a seguito del comunicato diffuso dall'amministrazione comunale di Crans Montana, la località svizzera dove cinque giorni fa si è consumata la tragedia del bar Le Constellation, un incendio costato la vita a quaranta ragazzi, cui si aggiungono 116 feriti molti dei quali in gravi condizioni.

Sotto la spinta delle polemiche relative alle condizioni di sicurezza del locale, l'amministrazione comunale ha reso noti i dati relativi ai controlli effettuati nei locali della cittadina: nel corso del solo 2025 sono stati effettuate circa 14mila verifiche antincendio, tuttavia nel quinquennio 2020 - 2025 è stato riscontrato un mancato controllo periodico dell'esercizio. Quanto basta per spingere il comune ad ammettere «gravi mancanze» nei controlli perio-

dici di sicurezza.

Il primo cittadino Nicolas Féraud, nel corso di una conferenza stampa tenutasi ieri, ha dichiarato che «la giustizia dirà l'influenza che ha avuto un tale mancanza nella catena di causalità che ha portato al dramma». In attesa di eventuali sviluppi dell'inchiesta penale che possano toccare l'amministrazione comunale della località elvetica, le autorità hanno disposto il divieto di qualsiasi tipo di «artifici pirotecnici» in luoghi chiusi, affidando nel contempo ad una società il compito di procedere ad un controllo del rispetto delle normative di sicurezza in tutti i locali pubblici di Crans Montana.

Dal sindaco è arrivato anche un duro affondo nei confronti dei proprietari del locale, colpevoli a suo giudizio di «negligenza» nella gestione dell'attività per aver consentito di accendere candele pirotecniche all'in-



terno del locale.

Sul fronte medico, il bollettino dell'ospedale Niguarda dichiara gli undici feriti ricoverati restano in prognosi riservata.

«Le condizioni - ha detto il direttore generale dell'ospedale milanese, Alberto Zoli - variano da ustioni molto estese, anche al 70%, fino a ustioni molto meno estese, ma con

compromissioni delle funzioni vitali. Per questo sono tutti pazienti ancora in condizioni critiche, ma che nelle prossime ore possono avere un'evoluzione speriamo positiva».

Restano ancora riverati in Svizzera gli altri due italiani rimasti feriti nel rogo de Le Constellation, le loro condizioni non hanno consentito il trasferimento in Italia. (cult)

**IN PROGNOSI
RISERVATA
TUTTI I TREDICI
FERITI
RICOVERATI
AL NIGUARDA
DI MILANO**



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL



UNISALFORM
POLO UNIVERSITARIO
TELEMATICO

ULTIMISSIMI GIORNI - FONDI PNRR 2025

LE ISCRIZIONI CHIUDONO DOMENICA 11 GENNAIO 2026

RESTANO LE ULTIME 19 BORSE DI STUDIO FINANZIATE!

SCEGLI TRA 450 CORSI E MASTER DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

PARTECIPAZIONE GRATUITA

Paghi solo la tassa d'iscrizione

PROMO WELCOME 2026

Iscriviti a 2 Master contemporaneamente e ottieni

€100 di SCONTO EXTRA

CONTATTACI SUBITO:

 **392 677 3781**  **338 330 4185**

www.salernoformazione.com



TRANSIZIONE

Digitale,
il governo
accelera

«Sull'identità digitale l'Italia ha anticipato di due anni i target Pnrr grazie alla diffusione di Cie e Spid». E' orgoglioso e soddisfatto Alessio Butti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per l'Innovazione tecnologica e la Transizione digitale. L'esponente di governo sottolinea che «nell'ultimo anno il governo guidato da Giorgia Meloni ha dato un forte impulso alla digitalizzazione del Paese». E aggiunge: «La piattaforma Pa Digitale 2026 ha coinvolto oltre 17 mila amministrazioni in circa 71 mila progetti». Butti sostiene che «l'Italia resta leader nella copertura 5G ma» precisa «deve accelerare sulla fibra ottica».

Groenlandia, premier Meloni
«Sicurezza artica prioritaria»

ROMA - «La sicurezza artica è fondamentale per l'Europa e per la sicurezza internazionale e transatlantica». È quanto si legge nella dichiarazione congiunta sottoscritta dalla premier Giorgia Meloni e da altri leader europei. Nel documento si

ribadisce che «il Regno di Danimarca, Groenlandia compresa, fa parte della NATO» e che la sicurezza dell'Artico «deve essere garantita collettivamente, in collaborazione con gli alleati, a partire dagli Stati Uniti». Al centro il richiamo ai «principi universali» della Carta dell'Onu: sovranità, integrità territoriale e inviolabilità delle frontiere.



Giubileo, chiusa la Porta Santa
Ultimo atto a San Pietro. «La misericordia resta aperta al mondo»

ROMA - Con la chiusura della Porta Santa della Basilica di San Pietro si è concluso ufficialmente il Giubileo della Chiesa cattolica dedicato alla speranza. A compiere il gesto simbolico è stato Papa Leone XIV al termine di un Anno Santo che, nell'arco di dodici mesi, ha portato a Roma oltre 33 milioni tra pellegrini e visitatori. «Si chiude questa Porta Santa ma non si chiude la porta della tua clemenza» recita la

preghiera pronunciata dal Pontefice al momento del rito. E ancora: «Come pellegrini di speranza abbiamo ricercato la via della vita alla luce della Parola di Dio e della sua misericordia senza limiti». Parole che riassumono il senso di un Giubileo iniziato la vigilia di Natale del 2024 con l'apertura della Porta Santa da parte di Papa Francesco. Alla cerimonia conclusiva, svoltasi nella Basilica di San Pietro, era presente il

presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha poi assistito alla messa della solennità dell'Epifania presieduta dallo stesso Papa Leone XIV. La muratura vera e propria della Porta avverrà nei prossimi giorni, in forma privata. All'interno del muro sarà collocata la tradizionale capsula, la capsula metallica che custodisce il verbale di chiusura, le monete coniate durante l'anno giubilare e le chiavi della Porta Santa. A

mezzogiorno, come da tradizione, l'Angelus con la benedizione ai fedeli. Per l'intera giornata è scattato un imponente piano di sicurezza, predisposto da Questura e Prefettura, con controlli rafforzati e limitazioni al traffico nell'area di via della Conciliazione e di piazza San Pietro. Un ultimo, grande afflusso di fedeli per salutare l'Anno Santo e chiudere, simbolicamente, un capitolo centrale della vita della Chiesa.

OSSERVATORIO PREZZI

Carburanti,
benzina
al minimo
dal 2021

Nuovo minimo dal 2021 per il prezzo della benzina self lungo la rete stradale nazionale, che oggi si attesta a 1,65 euro al litro. Per la prima volta da febbraio 2023, infatti, la benzina scende anche sotto il gasolio, ancora fermo a 1,67 euro. I dati arrivano dall'Osservatorio prezzi carburanti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Il differenziale riflette il riallineamento delle accise in vigore dal primo gennaio, coerente con gli obiettivi green dell'Unione europea. Il Mimit continuerà il monitoraggio dei prezzi con segnalazioni settimanali alla Guardia di Finanza per eventuali anomalie.





PROMETAL

TRADING®

ARMADI E SCAFFALATURE METALLICHE



Nell'immagine:
Multispogliatoio 6 posti

www.prometaltrading.it





«Caos urbanistica Pagano i Comuni»

*Centrodestra attacca il governo Fico: «Cuomo incompatibile e assessorato senza guida»
Sullo sfondo i Puc, Rescigno e Pelliccia: «Nessuna proroga, rischio commissariamento»
E la Lega denuncia un nuovo presunto conflitto d'interessi nella giunta della Campania*

Matteo Gallo

NAPOLI - L'attacco parte dal centrodestra. E colpisce al cuore l'avvio della nuova legislatura regionale. Nel mirino la giunta guidata da Roberto Fico, che l'altro ieri si è riunita per la prima volta in forma informale. E in particolare l'assessorato al Governo del Territorio affidato a Enzo Cuomo, dimissionario sindaco di Portici, la cui nomina - per una questione di tempi - è finita sotto la lente di ingrandimento normativa del Viminale e della Prefettura di Napoli. Un assessorato che, secondo le opposizioni, di fatto non esiste. «La maggior parte dei Comuni della Campania è in agitazione» sottolinea la vicesegretaria regionale della Lega, Carmela Rescigno (foto in alto a sinistra). «Il 31 dicembre 2025 è

scaduto il termine entro cui bisogna adottare il Piano urbanistico comunale, che va approvato entro il termine perentorio del 30 giugno 2026 per evitare il commissariamento». Secondo la leghista «a oggi è scaduto il termine per l'adozione e alcuna proroga è stata fatta del termine di approvazione del Puc». E qui l'affondo politico: «Con l'assessore "cucù" che c'è o non c'è - perché incompatibile ed ineleggibile - gli uffici non sanno come muoversi in assenza di un indirizzo politico in merito». Rescigno parla senza mezzi termini di caos istituzionale e di improvvisazione politica. Il nodo, spiega, è quello dei Piani urbanistici comunali. La conclusione è netta: «La legge è chiara. La Regione deve procedere e diffidare i Comuni dando loro il termine di legge per adot-

tare il Puc, trascorso il quale, senza che l'atto sia adottato, il Comune deve essere commissariato. Ecco cosa succede quando c'è improvvisazione in politica». Insomma, per la dirigente leghista, «mentre il presidente della Regione Roberto Fico riflette e la nomina dell'assessore Cuomo non esiste perché è nulla, i cittadini campani pagano il conto dell'incapacità politica di questa nuova amministrazione regionale». Sulla stessa linea Forza Italia. Il capogruppo regionale Massimo Pelliccia (foto in alto a destra) parla di un rischio concreto e immediato per decine di amministrazioni locali. «La mancata piena operatività dell'assessorato regionale all'Urbanistica» sostiene l'azzurro «sta già producendo effetti concreti sui territori e così decine di Comuni campani rischiano il commissariamento».

Anche Pelliccia ricorda che il 31 dicembre 2025 è scaduto il termine per l'adozione dei Piani urbanistici comunali, che devono essere approvati entro il 30 giugno 2026. «Ad oggi» annota perentorio «non è stata assunta alcuna decisione. L'assessorato non è pienamente operativo per la nomina dell'assessore Cuomo, ancora congelata a causa dell'incompatibilità con il ruolo di sindaco di Portici, e gli uffici regionali sono privi di un indirizzo politico». Da qui l'appello finale: «La legge impone alla Regione di diffidare i Comuni inadempienti ma senza un intervento immediato e una proroga dei termini si rischiano commissariamenti ingiustificati con gravi ricadute sui cittadini». Intanto, sempre sul fronte giunta, arriva un nuovo affondo della Lega. Nel mirino finisce

questa volta l'assessore regionale all'Agricoltura Maria Carmela Serluca. «Suo marito sarebbe stato nominato nel comitato direttivo dell'Asi di Benevento, ente pubblico economico vigilato dalla Regione. Siamo al quarto conflitto di interessi» accusa il coordinatore campano del Carroccio, Gianpiero Zinzi, parlando di «un record negativo per una giunta frutto di approssimazione e incompetenza». Per l'esponente leghista, la posizione dell'assessore imporrebbe l'astensione su atti e delibere con possibili ricadute sulle Asi, pena il rischio di atti impugnabili e rilievi da parte dell'Anac o del Tar. «La Lega continuerà a vigilare» conclude Zinzi «perché i cittadini campani meritano un governo regionale fondato sul rispetto delle regole e sulla trasparenza».



L'INTERVISTA

*Lorenzo Forte: «Da Fico ci aspettiamo rottura netta col passato sull'ambiente»
Sull'assessora Pecoraro: «Subito un tavolo permanente di concertazione»
E su Salerno: «Serve un'alternativa unitaria al sistema De Luca»*

Matteo Gallo

Discontinuità. È la bussola con cui Lorenzo Forte - presidente del comitato Salute e Vita e da oltre vent'anni in prima linea nelle battaglie per la sua terra, in particolare per la chiusura delle Fonderie Pisano - legge il presente e prova a orientare il futuro prossimo della Campania e di Salerno. Discontinuità sul piano ambientale dopo anni di emergenze irrisolte e responsabilità accertate. Discontinuità sul piano politico con il nuovo governo regionale a guida Roberto Fico e con l'avvocata salernitana Claudia Pecoraro all'Ambiente. E discontinuità anche - e soprattutto - nel perimetro urbano salernitano dove torna a farsi strada l'ipotesi di un ritorno di Vincenzo De Luca alla carica di sindaco.

Lorenzo Forte, partiamo dal sette febbraio. Avete convocato un'assemblea pubblica nella città di Salerno sulla questione ambientale. Perché?

«Vogliamo costruire un percorso comune sulle emergenze ambientali del territorio, a partire dal caso delle Fonderie Pisano, definendo una piattaforma condivisa di proposte. Ribadiremo anche il no all'adeguamento del porto commerciale, che consideriamo un grande errore strategico».

E poi, quale il passo successivo?

«Organizzare in primavera a un corteo regionale a Salerno che metta insieme tutte le emergenze ambientali del territorio. L'assemblea del sette febbraio servirà ad allargare il coinvolgimento e a costruire questa mobilitazione in modo condiviso. Nessuno si salva da solo».

Chi sarà coinvolto?

«Un elemento centrale saranno le giovani generazioni. In particolare i liceali e gli universitari. Gli studenti non sono solo il futuro, come spesso si dice: sono il presente. Con loro bisogna costruire da subito un'idea diversa di sviluppo e di tutela dell'ambiente».

Sul fronte Fonderie Pisano, il 14 gennaio è in programma la conferenza dei servizi. Che fase si apre?

«Si apre una fase decisiva. Dopo la sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e alla luce delle nuove normative europee, per la prima volta esi-

ste la concreta possibilità che la Regione Campania non rinnovi l'Autorizzazione Integrata Ambientale alle Fonderie Pisano».

Quale sarà il ruolo del Comitato Salute e Vita?

«Parteciperemo formalmente alla conferenza dei servizi con memorie scritte e osservazioni tecniche. La sentenza della Corte Europea è esplicita: dopo anni di omissioni, non sono più ammissibili silenzi né ambiguità. Nello stesso giorno terremo una conferenza stampa per indicare con chiarezza le responsa-

bilità emerse. I tempi sono maturi non solo per la chiusura dello stabilimento ma anche per una bonifica vera e completa, a carico della proprietà».

Nel frattempo la Campania ha un nuovo governo guidato dal presidente Fico. Che cosa vi aspettate?

«Ci aspettiamo una discontinuità netta rispetto al passato. Negli ultimi anni la politica ambientale non ha saputo dare risposte efficaci né ascoltare davvero i territori. Ora serve un cambio di passo: scelte chiare, trasparenza e un dialogo costante con cittadini, comitati e asso-

ciazioni. La tutela della salute, dell'ambiente e della dignità del lavoro deve tornare al centro dell'azione regionale».

La nuova assessora all'Ambiente è l'avvocata salernitana Claudia Pecoraro, da sempre vicina alle vostre battaglie.

«In generale ci aspettiamo scelte chiare e un cambio di metodo. Nello specifico le chiederemo l'istituzione di un tavolo permanente di concertazione con associazioni e comitati sui territori. Penso a un "Tavolo delle Terre dei Fuochi e dei Veleni" chiamato ad affrontare in modo strutturato le emergenze ambientali della Campania».

Passiamo a Salerno. Si parla di un possibile ritorno di Vincenzo De Luca come candidato sindaco. Che lettura date di questo scenario?

«Non sarebbe un vero ritorno. Negli ultimi trent'anni, direttamente da sindaco e indirettamente, De Luca ha continuato a esercitare un'influenza determinante sulla vita politica e amministrativa della città. In questo lungo ciclo si sono accumulate scelte discutibili, soprattutto nella gestione del territorio con operazioni urbanistiche che hanno inciso profondamente, in modo negativo, sul volto della città».

Di cosa ha bisogno oggi Salerno?

«Di un progetto nuovo capace di restituire visione, partecipazione e futuro alla comunità. E in questo senso, da civico, sono pronto a dare il mio contributo».

Si ipotizzano più coalizioni in campo alternative a De Luca. E' la strada giusta?

«No, assolutamente. Serve un fronte unitario e la capacità di costruire un'alternativa credibile al modello di governo che in questi anni ha mostrato tutti i suoi limiti. Un'alternativa capace di ascoltare, di fare sintesi e di parlare alle diverse anime della città. Questa divisione ha finito per favorire il sistema di potere che ruota attorno a De Luca».

Qual è, secondo lei, il candidato migliore: una figura politica o civica?

«Una figura capace di tenere insieme politica e società civile, in grado di parlare a tutta la città, comprese le aree più moderate, ma anche a chi oggi è deluso o non va più a votare perché si sente escluso e rassegnato».



«Regione e Salerno Discontinuità necessaria»



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info





IL FATTO

L'ampliamento del porto di Salerno ha suscitato l'ira dei sindaci della Costiera e delle associazioni ambientaliste ma all'Autorità Portuale le delibere preparatorie sono già approvate

Perché i lavori al porto si faranno nonostante i cori ambientalisti

Il caso Società di progettazione liquidate e subappalti autorizzati: l'ampliamento del porto rischia di paralizzare di più la città se Porta Ovest non viene ultimata

Angela Cappetta

SALERNO - Non c'è protesta che tenga. E, qualora venisse inoltrato, sarà difficile spuntarla con un ricorso al Tar. I lavori di ampliamento del porto commerciale di Salerno si faranno. Le operazioni di dragaggio del fondale sono in dirittura d'arrivo. All'Autorità Portuale Tirreno Centrale è già stato predisposto tutto. Con

A novembre scorso è stato approvato il certificato di verifica di conformità del progetto definitivo ed esecutivo. Non solo. Ha ottenuto il lasciapassare anche il contratto attuativo cronologico per il controllo e la verifica del progetto esecutivo: ultimato dal raggruppamento di imprese Conteco Check srl. - Bureau Veritas Italia spa per un importo di poco più di 116mila euro a cui si sono aggiunti, in



polifera in cemento armato sulla banchina del Molo Ponente, per un importo stimato di 139mila euro circa.

Ad ottobre era stata la ditta appaltatrice, cioè il Consorzio Stabile Grandi Lavori, che per conto della R.C.M. Costruzioni (che ne detiene quote per oltre il 40 per cento) aveva chiesto all'Authority l'autorizzazione a concedere tali lavori in subappalto.

Le proteste

Se quelle ambientaliste rischiano di essere purtroppo ininfluenti se non si trova un

ipotetico reato o contravvenzione ambientale a cui appigliarsi (visto che per il ministero dell'Ambiente le valutazioni sull'impatto ambientale sono ok), quelle dei sindaci della Costiera Amalfitana potrebbero già considerarsi naufragate: il Puc del Comune di Salerno (che prevede l'allargamento del porto commerciale) è stato approvato nel 2006, il piano regolatore del Comune di Vietri invece non è ancora stato deliberato.

Il nodo-snodo Porta Ovest

Potrebbe essere questo il problema principale ai lavori di ampliamento dell'infrastruttura portuale, perché le opere sono collegate e funzionali l'una all'altra. Ed il rischio è che se una va avanti - il porto - l'altra procede con tempi biblici ed incerti.

Gli ulteriori dieci milioni stanziati per il varco di collegamento tra la vecchia uscita autostradale a nord di Salerno e il porto a sud non serviranno ad ultimare i lavori entro il 2027, come previsto nel piano della stessa Autorità Portuale. E anche il fine di migliorare la viabilità e decongestionare il traffico, consentendo ai tir di evitare il transito lungo la strada statale che collega Salerno con la Costiera ha buone probabilità di essere disatteso. I lavori per la realizzazione delle gallerie non sono ancora terminati. Gli sbocchi di via Frà Genoroso e di Villa Poseidon sono fermi da un anno. In compenso c'è l'accesso su via Ligea, ma l'area al di sotto del Viadotto Gatto è ancora un cantiere a cielo aperto con detriti ed accumulo di materiale edile che ostruisce anche il transito veicolare.

Le rotatorie fantasma

Previste dal 2013 e spina nel fianco delle varie Conferenze di Servizi. Manca ancora l'approvazione del progetto definitivo, nonchè uno studio sul piano traffico e sul rischio idrogeologico.

Il rischio, dunque, è che seppure il porto sarà ampliato, la viabilità sul Viadotto Gatto peggiorerà e le code di tir verso il porto aumenteranno.

Le ultime delibere approvate un mese fa dall'Authority che ha autorizzato anche un subappalto

due delibere che risalgono ad esattamente un mese fa.

La delibera preparatoria

Porta la data del 4 dicembre scorso e ha come oggetto "Dragaggio del porto commerciale di Salerno e del Canale di Ingresso Lotto 1 Indagini e Lavori strutturali propedeutici - Molo di Ponente".

corso d'opera altri tremila euro. La ditta è stata pure liquidata.

Il subappalto

Tre giorni prima è la delibera numero 361 ad autorizzare la ditta subappaltatrice che eseguirà i lavori relativi alla realizzazione dei blocchi, tiranti, cordoli, trave portacanalette e



Acqua Pubblica Il Coordinamento campano incalza il sindaco Manfredi

«Una delibera per mettere in sicurezza l'azienda Abc»

Angela Cappetta

NAPOLI - Adesso Sergio D'Angelo non ha alternative: o ritira la proposta di delibera sulla privatizzazione dell'azienda "Acqua Bene Comune" oppure il Coordinamento campano Acqua Bene Pubblico non gli darà tregua.

Ieri infatti gli attivisti campani hanno inoltrato ufficialmente la richiesta al consigliere comunale che aveva proposto all'assemblea partenopea di modificare lo statuto dell'azienda speciale che gestisce il servizio idrico integrato a Napoli.

La proposta di delibera era arrivata in consiglio comunale il 22 dicembre scorso e, dopo un lungo colloquio con i comitati in sit in dinanzi alla sede di via Verdi, D'Angelo era entrato in

aula per ribadire la necessità della sua proposta ma, allo stesso tempo, era stato costretto ad accettare il rinvio della discussione, soprattutto dopo le dichiarazioni di voto negative di alcuni suoi colleghi. E non senza attaccare il sindaco Gaetano Manfredi, colpevole - secondo lui - di non voler affrontare la questione e di non farsi promotore (nel suo ruolo di presidente dell'Anci) di una battaglia di chiarimenti con il Governo sull'attuazione del referendum del 2011.

«Il ritiro - si legge nella nota del Coordinamento - è anche necessario per salvaguardare il percorso di costituzione del Comitato di Sorveglianza, fondamentale organismo partecipativo di ABC Napoli, il cui iter costitutivo è stato finalmente attivato». Il bando di partecipa-

zione scadrà infatti il prossimo 27 febbraio.

Ma c'è anche un'altra richiesta: adottare, in compenso, una delibera che «esprima la chiara volontà politica di mettere in sicurezza Abc». Cioè di dichiarare una volta per tutte che l'acqua a Napoli è pubblica.

**PROPOSTA
MODIFICARE
LO STATUTO
DELL'ABC
E PRIVATIZZARE**

**CONTROPROPOSTA
CONCEDERE
LA GESTIONE
TRENTENNALE
AD ABC**



Casa del Commiato®

“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

Via San Leonardo, 108
Salerno
(fronte Ospedale Ruggi D'Aragona)

Aperto 24 ore su 24
Tel 089 790719
347 2605547 - 329 2929774





Il cambio gomme *che ti premia!*

**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto***



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328





Aeroporto *Comincia a prendere forma la Summer 2026*

Barlumi di speranza Si vola per Malta ma solo da aprile

Angela Cappetta

SALERNO - Le festività natalizie sembrano aver portato bene all'aeroporto di Salerno. Che, dopo gli addii di varie compagnie aeree, pare sia proiettato già a programmare la stagione estiva. Anzi, la Summer 2026 comincia già a prendere forma. I biglietti non possono essere ancora acquistati, ma dal 20 aprile prossimo sarà attivato il collegamento con Malta. I voli infatti sono già schedulati sul sito dell'aeroporto dell'isola e sono stati rilanciati dall'associazione "Fly Salerno" che promuove l'immagine dello scalo salernitano. Una tratta non nuova per lo scalo di Pontecagnano ma che era stata interrotta due anni fa. Ebbene, dalla prossima stagione si torna a volare da e per Malta e stavolta lo si fa con la compagnia di bandiera dell'isola. I collegamenti ci saranno due volte a settimana, martedì e venerdì, andata e ritorno. Il martedì si atterra a Salerno alle 12.05 (con

partenza da Malta alle 10.55), mentre da Salerno decollerà un secondo volo alle 11.30 che atterrerà nell'aeroporto maltese alle 12.40. Il venerdì, invece, gli orari sono anticipati. Il volo di linea maltese arriverà a Salerno alle 10.25, mentre l'altro partirà alle 11.35.

**INTANTO
DA NOVEMBRE
PROSSIMO
LA COMPAGNIA
LUSSEMBURGHESE
HA SPOSTATO
I VOLI DA NAPOLI
A SALERNO**

Non è questa però l'unica novità ma bisognerà aspettare il prossimo novembre affinché si realizzi. In ogni caso sembra che ci sia già una compagnia aerea che ha spostato il traffico da Capodichino a Pontecagnano.

Si tratta della Luxair Luxembourg Airlines che, in prospettiva della futura chiusura dello scalo napoletano per i lavori di allungamento della pista, ha già dirottato i suoi voli su Salerno. Operativi la domenica e il giovedì con Boeing 737-700, che la domenica arriva a Salerno alle 19.40 ed il giovedì riparte per il Lussemburgo alle 20.30. Due buone notizie che non potevano arrivare in un momento migliore dell'attuale per due motivi. Primo: perché da tre giorni anche il collegamento con Milano Malpensa è stato interrotto e l'EasyJet ha portato via con sé anche Ginevra e Berlino, inizialmente previste da giugno ad agosto, oltre a Londra Gatwick. Ryanair non ha riproposto Torino e anche la British Airways ha lasciato Salerno. Secondo: il prossimo 20 gennaio i rappresentanti di Gesac ed Enac sono stati convocati dai sottosegretari ai Trasporti, Ferrante e Iannone, al Mit per capire cosa sta succedendo allo scalo di Salerno e qual è il suo destino.

IL FATTO

Il cane Rocky salva famiglia da incendio

Agata Crista



NAPOLI - Devono ringraziare il loro cane, Rocky, che li ha svegliati dal sonno vedendo il fumo che aveva invaso un basso dei Quartieri Spagnoli. Le fiamme sono divampate all'alba di ieri, molto probabilmente a causa di un corto circuito determinato dal malfunzionamento di un elettrodomestico. «Se non fosse stato per Rocky - spiega Antonio - non ce l'avremmo fatta. E' stato lui a svegliare mia moglie Anna e a dare l'allarme. Si è arrampicato sul divano dove lei stava dormendo dopo aver preso sonno guardando la tv. Devo ringraziare lui». La donna a quel punto ha visto il fumo e sentito odore di bruciato, ha chiamato il marito Antonio e il figlio Ciro e sono usciti in tempo dall'abitazione insieme con il cane. L'incendio è scoppiato proprio nella stanza dove dormivano la madre e il figlio. Adesso la famiglia chiede aiuto per trovare un'alternativa abitativa. Anche perché il fumo ha invaso anche lo stabile adiacente al basso di vico Campanile al Consiglio. Una ventina di persone sono rimaste intossicate e si si sono recate all'ospedale Pellegrini. Per nessuna di loro è stato necessario il ricovero. Solo una donna si è fatta male leggermente a un piede nel tentativo di scappare e lo stabile è stato solo temporaneamente evacuato. È andata a fuoco un'abitazione anche a Cava de' Tirreni. Le fiamme uscivano dalla finestra del terzo piano della palazzina in via Alfonso Balzico. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, oltre ad autobotte e autoscala dalla Centrale. Non vi erano persone all'interno. Non si registrano feriti e, al momento, non si conosce, l'origine dell'incendio.

**SALERNO
A FUOCO
ANCHE
ABITAZIONE
A CAVA
DE'TIRRENI**





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



IL FATTO

*Il dossier Svimez
evidenzia
come la riduzione
degli "Elet"
registrata
negli ultimi anni
sia minore
nelle grandi città,
in particolare
nell'area
metropolitana
partenopea*



Il report Nella città metropolitana la percentuale più alta di fuoriuscita precoce dal sistema formativo

Abbandono degli studi, Napoli resta maglia nera

Clemente Ultimo

Sono in possesso al massimo della licenza media, non studiano, in molti casi non hanno alcuna intenzione di lavorare, sono giovani di età compresa tra i 18 ed i 24 anni, sono quelli che gli studi sociali definiscono Elet (Early leavers from education and training).

Un fenomeno con cui l'Italia fino a qualche anno fa era costretta a fare i conti in maniera molto più intensa rispetto agli altri Paesi europei: nel 2014 gli Elet erano il 15% dei giovani italiani, dieci anni dopo questa percentuale si è ridotta al 9,8%, non troppo distante dalla media dell'Unione Europea, il 9,3%. Un netto miglioramento, che lascia intravedere come più che probabile il raggiungimento nel 2030 della soglia obiettivo del 9%. A dispetto di questi innegabili progressi, è interessante notare come il fenomeno in Italia presenti caratteristiche particolari rispetto al resto d'Europa.

Ad iniziare dai luoghi in cui si concentra maggiormente il fenomeno: se in Europa il fenomeno della fuoriuscita precoce dal sistema di istruzione riguarda principalmente i giovani che vivono al margine delle grandi città, nelle realtà urbane di medie e piccole dimensioni e nelle aree rurali, in Italia sono proprio le grandi città quelle in cui si concentra la maggior parte degli Elet. Nei centri minori il fenomeno è addirittura più basso della media europea, attestandosi all'8,8%.

In uno scenario già particolare rispetto a quello degli altri Paesi dell'Unione Europea, l'Italia presenta scenari differenziati anche su base territoriale.



Limitando l'analisi alla tre più grandi città metropolitane del Paese - Milano, Roma e Napoli - appaio evidenti le specificità della realtà partenopea. Il primo dato che balza all'occhio è la più elevata percentuale di Elet che si registra nella metropoli partenopea: il 17,6% rispetto al 12,4% di Milano ed al 9,5% di Roma. Altro elemento di rilievo è l'alta percentuale di ragazze tra gli Elet partenopei: sono il 15,7% rispetto ad una media nazionale del 7,1%.

Osservando i dati contenuti nell'ultimo rapporto Svimez la città di Napoli appare divisa esattamente in due, con i quartieri della zona orientale e in particolare del centro storico dove si concen-

tra la maggior parte dei giovani che hanno abbandonato prematuramente gli studi. Dati che mostrano una realtà profondamente radicata nella realtà sociale napoletana: «Questi dati - si legge nel rapporto Svimez - si fanno drammatici

se si calcola la quota di Elet tra i giovani i cui genitori non hanno conseguito un diploma, con un valore pari al 25% che appare distribuito in maniera sostanzialmente uniforme su tutto il territorio cittadino. Il quadro che ne emerge è di un fenomeno endemico e strutturale che colpisce soprattutto le fasce più disagiate della popolazione e che è ca-

ratterizzato da un alto grado di trasmissione intergenerazionale».

I NUMERI
IL 17.6%
DEI GIOVANI
NAPOLETANI
HA LASCIATO
LA SCUOLA
PRECOCEMENTE

TERREMOTO

Due scosse nei Campi Flegrei

NAPOLI - Notte dell'Epifania segnata da due nuove scosse di terremoto nei Campi Flegrei, la prima alle 3.23 di magnitudo 3.1 e la seconda, a distanza di solo un minuto, di magnitudo 2.9. L'epicentro è stato individuato a 5 chilometri da Pozzuoli ad una profondità di oltre due chilometri. Le scosse sono state avvertite distintamente dalla popolazione, diverse persone sono scese in strada nel cuore della notte.

Ieri mattina riunione del centro coordinamento Soccorsi, convocato dal prefetto di Napoli, Michele di Bari, per un punto di situazione in relazione allo sciame sismico che interessa da ieri la zona flegrea. Il sisma avvertito nell'area flegrea non ha provocato alcun danno, né sono state registrate segnalazioni di allarme o di pericolo da parte della cittadinanza, i vigili del fuoco non hanno ricevuto richieste di intervento e anche i sopralluoghi effettuati dai comuni sui rispettivi territori non hanno fatto rilevare alcuna criticità.

Saranno mantenuti attivi i Centri Operativi Comunali ed i protocolli sanitari specifici fino al termine dello sciame sismico.





ISCRIZIONI PROROGATE
FINO A DOMENICA 11 GENNAIO 2026

FINANZIATI ALTRI 30 POSTI
CON BORSE DI STUDIO PNRR 2025!



Anno Accademico 2025/2026
Puoi scegliere tra oltre 450 percorsi formativi,
tra Master, corsi e specializzazioni



PROMO WELCOME 2026 – solo per
un periodo limitato

Iscriviti a 2 Master contemporaneamente e ottieni
di **SCONTO EXTRA** sul totale.

100€

👉 Scopri ora tutti i percorsi disponibili

www.salernoformazione.com



392 677 3781



SPORT

LA RICORRENZA

NELLA GARA DEL 6 GENNAIO 1911 GLI ATLETI DELLA RAPPRESENTATIVA NAZIONALE GIOCARONO CONTRO LA SELEZIONE UNGHERESE: GIROCOLLO, LACETTI SUL PETTO E SCUDETTO DI CASA SAVOIA

115 anni fa la prima casacca azzurra della Nazionale Italiana di calcio



Umberto Adinolfi

La storia dei colori delle maglie della Nazionale Italiana di calcio incontra un compleanno importante: 115 anni fa per la prima volta gli atleti della rappresentativa italiana indossano la casacca azzurra.

Dopo le prime due esibizioni datate 1910, nelle quali gli atleti indossavano una maglietta da gioco bianca oppure con bianca ma con inserto centrale tricolore, la Nazionale torna a giocare il 6 gennaio 1911.

Questa volta i vertici federali pensano che bisogna finalmente decidere quale sia il colore della maglia.

Una prima proposta è quella di rendere ufficiale la maglia bianca adornata dallo stemma Savoia, in modo da riproporre la fascia centrale della bandiera nazionale, questa proposta viene però rigettata perché il bianco è il colore della Pro Vercelli, squadra in quegli anni in lite con la Federazione. La proposta successiva è una maglia che riprende lo stemma di casa Savoia con il bordo azzurro, proposta che viene ac-

ettata. Il blu Savoia è una tonalità di blu poco più chiara del blu pavone, con il codice internazionale HEX #4B61D1. L'origine del blu Savoia risale al 20 giugno 1366, quando Amedeo VI di Savoia, al momento di partire per una crociata in terra santa, decise che sulla nave ammiraglia della sua flotta di 17 navi sventolasse uno stendardo azzurro.

Il colore azzurro venne scelto anche in onore della Madonna, a cui la famiglia Savoia era molto devota. Come detto il 6 gennaio 1911 l'Italia torna in campo, sempre alla Civica Arena milanese, indossando la prima maglia azzurra. Avversaria di giornata l'Ungheria che vince 1-0. La divisa è composta da una maglia azzurra con collo a girocollo chiuso da laccetti, sul petto lo scudo Savoia di grosse dimensioni.

La Federazione forniva solo le maglie, pantaloncini e calzettoni restano a carico dei giocatori che indossano quelli in dotazione alle squadre di appartenenza. Il portiere è ancora vestito come i giocatori di campo.

I fatti risalgono al 29 settembre 2025 in occasione del match contro il Latina

Scontri tra ultras della Cavese e la polizia Nove tifosi metelliani vanno a processo

Nove ultras della Cavese finiscono a processo con rito immediato per i violenti disordini avvenuti prima della partita contro il Latina. La richiesta è stata avanzata e accolta dalla Procura di Nocera Inferiore. Gli imputati compariranno a breve davanti al gip, davanti al quale potranno anche valutare l'accesso a riti alternativi per la definizione della loro posizione. L'episodio risale al 29 settembre 2024 e si è verificato a Cava de' Tirreni, nelle ore che hanno preceduto l'incontro di calcio. Le indagini sono state condotte dalla Digos e dal commissariato di Polizia di Cava. Al termine delle attività investigative, gli indagati sono stati raggiunti da provvedimenti di obbligo di dimora nei rispettivi comuni di residenza e da Daspo. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, almeno 60 persone



avrebbero atteso l'arrivo dei pullman con a bordo i tifosi del Latina. Il dispositivo di ordine pubblico predisposto ha però impedito il contatto diretto tra le due tifoserie. Blocata la strada, il gruppo di ultras cavesi – vestiti in modo uniforme e con il volto completamente coperto – avrebbe reagito lanciando numerosi oggetti contro le forze dell'ordine impegnate nel servizio. Bastoni, bottiglie di vetro, pie-

tre e fumogeni, fino all'esplosione di una bomba carta a pochi metri dagli agenti: un'azione violenta durata circa sei-sette minuti. La situazione ha costretto diversi cittadini a rifugiarsi nell'area parcheggio di un'attività commerciale, mentre la polizia ha dovuto interdire l'accesso alle strade limitrofe per riportare rapidamente la calma e allontanare il gruppo.

(umba)





AVVERSARIO SOTTO CHOC

Al Maradona, con fischio d'inizio alle ore 18:30, arriva un Verona in crisi nera, frastornato dopo la sconfitta interna per 0-3 con il Torino che ha costretto sia il tecnico Zanetti che la società a scaligera ad alzare la voce

Serie A Gli azzurri inaugurano il nuovo anno casalingo sfidando il Verona (start 18:30)
Il tecnico Antonio Conte senza Neres e turnover: i big saranno tutti in campo

Napoli, la 'prima' 2026 al Maradona per mettere pressione all'Inter

Sabato Romeo

Subito in campo. Il Napoli archivia subito la vittoria pesantissima sulla Lazio e continua la sua rincorsa all'Inter capolista. Prima dello scontro diretto di domenica sera in programma a San Siro, per gli azzurri c'è un turno infrasettimanale di vitale importanza. Al Maradona, con fischio d'inizio alle ore 18:30, arriva un Verona in crisi nera, frastornato dopo la sconfitta interna per 0-3 con il Torino che ha costretto sia il tecnico Zanetti che la società ad alzare la voce. Per il Napoli però servirà una prova da big per consolidare il proprio piazzamento Champions e presentarsi al cospetto dell'Inter con il vento in poppa dopo un 2025 chiuso con il sorriso con la conquista della Supercoppa Italiana e il 2026 iniziato con la vittoria roboante con la Lazio all'Olimpico. Una prova talmente brillante da spingere Conte a ridurre al minimo il turnover. Un po' per volontà, un po' per esigenza, anche alla luce della lista indisponibili che resta lunghissima.

Si è aggiunto anche David Neres, frenato da un problema alla caviglia rimediato nel secondo tempo della sfida di domenica scorsa. Il calciatore non verrà rischiato con il Verona e proverà ad esserci con l'Inter. Filtra un cauto ottimismo per uno dei maggiori protagonisti della ripartenza del Napoli dopo la crisi di novembre post-Bologna. Per Conte però resta una defezione pesante, con Politano che alzerà il proprio raggio d'azione

Per Chiesa e Mainoo ora la strada è nettamente in salita

E' Lucca la 'chiave' per Dovbyk o Raspadori



Il mercato di gennaio fa i conti anche con i clamorosi colpi di scena. L'ultimo, in ordine di tempo, è stato l'esonero di Amorim al Manchester United. Il tecnico lusitano aveva messo alla porta Kobbie Mainoo, pronto a dire addio alla squadra del suo cuore per inseguire il sogno di una convocazione con l'Inghilterra ai prossimi Mondiali. Il Napoli aveva premuto e tanto con l'entourage del calciatore, guadagnandosi una posizione di pole position sulla concorrenza.

L'esonero dell'allenatore portoghese ora cambia gli scenari, con Mainoo che dovrebbe restare allo United. Il ds Manna però, anche alla luce delle buone indicazioni sui recuperi di Anguissa e Gilmour, ora potrebbe virare su un doppio colpo in attacco. Lucca è vicino al Benfica, in prestito con diritto di riscatto. Per il ruolo di centravanti il Napoli pensa a Dovbyk, che attraverso i suoi agenti ha fatto capire la chiara volontà di trasferirsi in azzurro, ma sogna anche un clamo-

roso ritorno di Raspadori. Il calciatore potrebbe salutare l'Atletico Madrid che ha un accordo con la Roma ma vuole approfondire le intenzioni dell'ex azzurro. Nei giorni scorsi anche un contatto per Chiesa. L'esterno apre all'addio dal Liverpool ma a titolo definitivo. Il blocco del mercato frena gli azzurri, con la Juventus in netto vantaggio e pronta a chiudere l'affare. Bloccato invece Lang, con l'olandese che non partirà se non dinanzi ad offerte da capogiro. (sab.ro)

e agirà sulla trequarti con Elmas alle spalle di Hojlund. In porta ancora Milinkovic-Savic, nel terzetto difensivo potrebbe rientrare Buongiorno con Rrahmani e Juan Jesus, alzando il raggio d'azione di capitano Di Lorenzo che ritornerebbe a lavorare come esterno. In mediana i soliti McTominay e Lobotka mentre sulla sinistra Gutierrez potrebbe avere la meglio su Spinazzola. Intanto lunedì Di Lorenzo, Buongiorno e Beukema sono stati protagonisti di un pomeriggio speciale all'AORN Santobono Pausilipon, in occasione della festività dell'Epifania. I calciatori hanno trascorso del tempo con i bambini e le loro famiglie, portando doni e momenti di spensieratezza all'interno dei reparti, con l'obiettivo di offrire un segnale concreto di vicinanza e attenzione. L'iniziativa rientra nell'ambito di una convenzione recentemente sottoscritta la società azzurra e Fondazione Santobono Pausilipon, che prevede una serie di attività di charity e iniziative dedicate ai piccoli pazienti, tra cui la possibilità di assistere alle gare casalinghe della squadra allo Stadio Diego Armando Maradona. **Napoli-Hellas Verona, le probabili formazioni: Napoli (3-4-2-1):** Milinkovic-Savic; Rrahmani, Buongiorno, Juan Jesus; Di Lorenzo, McTominay, Lobotka, Gutierrez; Politano, Elmas; Hojlund. **Allenatore: Conte.** **Verona (3-5-2):** Montipò, Unai Nunez, Nelsson, Bella-Kotchap, Oyegoke, Serdar, Gagliardini, Bernede, Frese, Orban, Giovane. **Allenatore: Zanetti.**





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





PRIMA LE CESSIONI

L'urgenza assoluta per il ds dei lupi irpini Aiello in materia di mercato è legata ai movimenti in uscita, cercando di svuotare un parco calciatori con tanti esuberanti

Serie B Intanto il Pescara rifiuta un possibile scambio per Davide Merola. Il ds irpino Aiello continua a sondare il mercato alla ricerca delle pedine per il salto di qualità

Avellino, i rinforzi per sognare i playoff: Ceccherini in difesa, Ignacchiti per la mediana

Sabato Romeo

Tre colpi dopo aver messo a segno gli arrivi di Sala e Reale per certificare le proprie ambizioni playoff. L'Avellino non ha fretta. L'urgenza per il ds Aiello in materia di mercato è legata ai movimenti in uscita, cercando di svuotare un parco calciatori con tanti esuberanti. Operazione non facile ma con i primi frutti. Restano ancora tante pedine da posizionare: da Panico a Lescano, da Manzi a Rigione e Cagnano. Si guarda soprattutto al mercato di serie C, in particolar modo per Lescano.

L'Avellino è fermo sulla richiesta di un milione di euro, rispondendo addirittura al mittente l'offerta da capogiro di 800mila euro arrivata dall'Union Brescia. La Salernitana è avvisata, così come il club debba fare i conti con la volontà della punta di restare in Italia. Solo dopo si accelererà per i colpi in entrata.

A sinistra l'arrivo di Sala permette di sistemare una zona di campo che con la Sampdoria avrà in Cancelotti il titolare designato. La conferma al 3-4-1-2 spalanca le porte ad un nuovo arrivo in difesa dopo il colpo Reale.

I lupi seguono con grande attenzione l'evolversi del mercato in casa Cremonese. I possibili innesti di Marianucci dal Napoli e

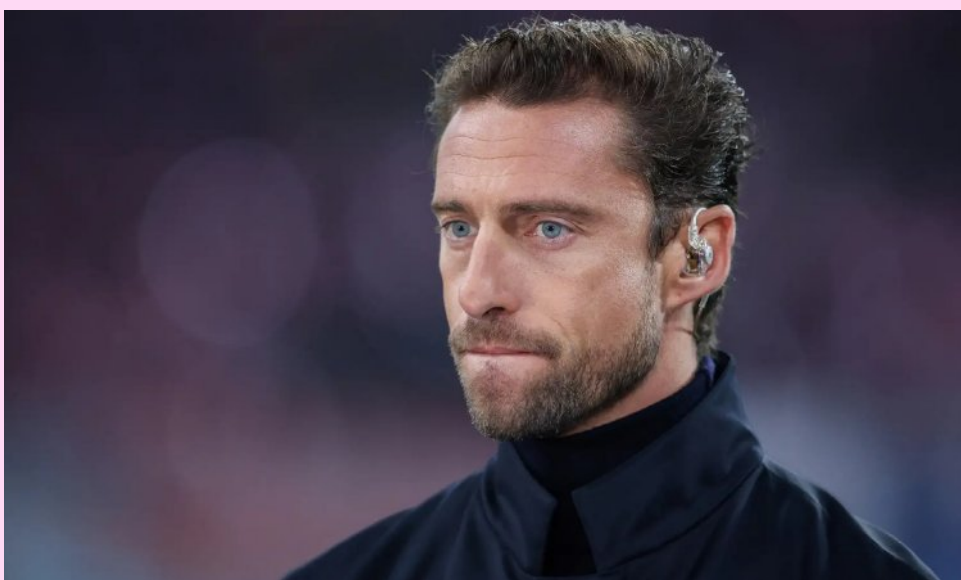
Luperto dal Cagliari per i grigiorossi libera Ceccherini. Il difensore scuola Hellas Verona vuole scrutare il mercato prima di dire sì all'Avellino che ha già mosso però passi importanti. Anche a centrocampo si valutano innesti: Coli Saco è stato proposto dal Napoli, con il mediano che vorrebbe lasciare la Svizzera per ritornare in cadetteria. Sul calciatore si è inserita anche la Salernitana che cerca fisicità per dare verve alla sua linea centrale. Piace tantissimo Ignacchiti. La rivoluzione tecnica dell'Empoli potrebbe cambiare le gerarchie tra i toscani. L'Avellino si è messo in fila per il mediano, strizzando l'occhio anche a Belardinelli. Ignacchiti ha disputato fin qui 10 partite e 2 assist, spingendo per una nuova opportunità.

E poi c'è l'attacco, reparto nel quale l'Avellino presenta tantissime soluzioni, anche alla luce dei recuperi di D'Andrea e Favilli.

Il ds Aiello vorrebbe però inserire energie e qualità nuove nel motore dei lupi. Da qui, il sondaggio ufficiale con il Pescara per Davide Merola, attaccante esterno rimasto fuori nella prima parte di stagione con il Pescara causa infortunio. I biancoverdi hanno proposto uno scambio di prestiti mettendo sul piatto il giovane Crespi. Gli abruzzesi però hanno rifiutato l'offerta.

La nuova vita dell'ex centrocampista della Nazionale

Da mediano a consulente per Reale Il viaggio in Campania di Marchisio



Una ripartenza nella sua seconda vita nel mondo del calcio. Non sono passati inosservati gli indizi social arrivati direttamente da Claudio Marchisio. L'ex centrocampista della Nazionale, bandiera della Juventus, ha iniziato negli scorsi mesi la sua avventura da consulente sportivo, curando gli interessi di tanti giovani emergenti del panorama nazionale. Nel suo roster

di calciatori anche il difensore scuola Filippo Reale, passato all'Avellino nei giorni scorsi e già regolarmente a disposizione di Raffaele Biancolino dopo un primo semestre senza lampi con la maglia della Juve Stabia. Da qui, le scelte del calciatore di restare in Campania e in serie B ma di cambiare maglia, accettando l'offerta degli irpini nonostante il pressing del Pescara. A

seguire i primi giorni di Reale con i lupi anche Claudio Marchisio. Attraverso i suoi canali social, l'ex mediano ha raccontato la sua esperienza prima in Irpinia e poi la ripartenza in mattinata all'alba dalla stazione di Salerno. Segnale importante di vicinanza al giovanissimo Reale ma anche i primi passi in questa sua nuova avventura professionale.

(sab.ro)



RIFLESSIONE

Prima di pensare alla sfida di lunedì sera, contro il Cosenza però, inevitabile è tornare sulla mortificante sconfitta di Siracusa con la quale si è aperto il 2026 della Salernitana



Serie C Dopo il tonfo di Siracusa, la Bersagliera tenta di rialzare la testa. Anastasio ritorna in gruppo, ma slitta ancora il rientro di Liguori. Dubbi anche sulle condizioni di Inglese

Prove di ripartenza: squadra granata a rapporto da Faggiano e Raffaele

Stefano Masucci

Tutti in cerchio. Inchiodati alle proprie responsabilità. Dalle parole, in ordine, di Daniele Faggiano, direttore sportivo della Salernitana, e di Giuseppe Raffaele poi. Tecnico granata che contro il Cosenza, alla prima casalinga del nuovo anno, si gioca la sua permanenza sulla panchina della Bersagliera. Prima di pensare alla sfida di lunedì sera, però, inevitabile non tornare sulla mortificante sconfitta di Siracusa con la quale si è aperto il 2026 della Salernitana, prima ancora che nel risultato nell'approccio e nell'atteggiamento di una squadra apparsa priva di certezze, carattere, soluzioni. E allora nessuna sfuriata alla ripresa dei lavori al Mary Rosy nel giorno dell'Epifania dopo 24 ore di riposo concesse al gruppo in seguito al ko di domenica per eliminare scorie e tossine di una gara da dimenticare. Eppure un discorso chiaro a tutti i calciatori, chiamati a tirare fuori l'orgoglio e il massimo della professionalità per rialzare immediatamente la testa e dimostrare con i fatti come Siracusa sia stato realmente un isolato incidente di percorso. Al Mary Rosy, dove era atteso anche l'ad Umberto Pagano, la palla è passata poi al campo, con la squadra impegnata a lavorare sui motivi della debacle di Siracusa,

Molte le manovre di mercato in essere

Il ds non molla Lescano e pensa ad Aramu Contatti con il club irpino anche per Panico

Non solo gol, ma anche qualcuno capace di ispirarli. Mentre prosegue la caccia al bomber in casa Salernitana Daniele Faggiano mette nel mirino anche Mattia Aramu, trequartista classe '95 svincolato dopo l'esperienza della scorsa stagione in B con il Mantova. Piede mancino educatissimo, un triennio d'oro al Venezia con un buon campionato in serie A, lo scuola Torino potrebbe essere il colpo a costo zero per conferire qualità al reparto offensivo della Bersagliera, che la Salernitana aveva individuato anche in Merola del Pescara (i due hanno caratteristiche simili). Valutazioni fisiche dopo sei mesi di inattività obbligatorie, ma anche la consapevolezza di virare definitivamente verso il 4-2-3-1 o il 4-3-3, con il 3-5-2 al momento in stand-by. L'ingaggio a parametro zero permetterebbe al ds granata di non "bruciare" parte del budget da destinare al resto delle operazioni della campagna di rafforzamento, su tutti l'acquisto di un attaccante di spessore. Facundo Lescano resta come sempre il



nome in cima alla lista, i contatti tra Salernitana e Avellino sono particolarmente intensi nelle ultime ore, manca però ancora il colpo che possa avvicinare l'offerta della Bersagliera alle richieste del club irpino: sull'uscita dopo due offerte estere non andate in porto da Paraguay (Olimpia Asuncion, destinazione non gradita al calciatore e Portogallo (Rio Ave, cifra non ritenuta congrua). La punta argentina vuole fortemente restare in Italia, possibilmente in

Campania, servirà avvicinarsi il più possibile a 7-800mila euro per il cartellino, chissà che Lescano non possa fare un sacrificio sull'ingaggio per facilitare il tutto. Nel frattempo Cuppone, in forza all'Audace Cerignola potrebbe finire in serie B dopo l'interessamento dell'Entella, sempre sponda Avellino piace Panico, l'alternativa resta Gomez del Crotone. Nelle prossime ore potrebbe arrivare la stretta per Teoman Gunduz, centrocampista in uscita dalla Triestina.

(ste.mas)

che ha radici probabilmente tattiche, tecniche, ma che è maturata anche a causa di errori individuali, scelte sbagliate, ai quali è necessario porre immediato rimedio. Raffaele si gioca la panchina, Faggiano l'ha difeso e ha fatto capire al gruppo che non può essere tutto scaricato su un unico responsabile, già "idealmente" pronto a pagare per tutti. C'è ancora margine per rientrare, a patto però che la squadra si dimostri gruppo unico, compatto, coeso, capace di ripartire dopo uno dei punti più bassi toccati in stagione. Al quartier generale granata lavoro di scarico per chi è sceso in campo a Siracusa, lavoro aerobico e partitine a campo ridotto per tutti gli altri. La buona notizia dall'infermeria è rappresentata dal ritorno in gruppo di Anastasio, slitta ancora quello di Liguori, ancora ai box al pari di Cabianca. Solo terapie, infine, per capitano Inglese, nelle prossime ore sono in programma nuovi esami per l'attaccante granata, che si spera, possano fare chiarezza sulla lombalgia che da oltre un mese lo tiene fermo. Con Ferrari reduce da un piccolo problema muscolare (anche Ferraris e Carriero non erano al top a Siracusa), la Salernitana ha l'assoluta necessità di capire quale sarà - anche in chiave mercato -, il futuro della punta ex Catania.





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997





DOLCE RISVEGLIO

La consacrazione, sportiva di un "sogno felice", per un'intera famiglia. Quella della Feldi Eboli, che si gode il risveglio dolcissimo dopo una notte da raccontare ai posteri

Futsal Coach Antonelli: "Uno spot per l'intero movimento". Il trionfo contro il Catania nella finale di Supercoppa Italiana rappresenta l'ennesimo risultato frutto di lavoro e programmazione

Feldi, è qui la festa. Patron Di Domenico: "Non fermiamoci qui". Eboli in visibilio

Stefano Masucci

Uno spot per l'intero movimento. Una vittoria per un intero territorio. La consacrazione, di un "sogno felice", per un'intera famiglia. Quella della Feldi Eboli, che si gode il risveglio dolcissimo dopo una notte da raccontare ai posteri. E non tanto per la vittoria, la seconda, della Supercoppa Italiana, quanto per l'emozione del primo trofeo vinto davanti ai propri tifosi. Un viaggio iniziato da lontano, quello del club nato quasi per gioco dall'idea di patron Gaetano Di Domenico, che ha deciso di assegnare il nome dell'azienda di famiglia, e del padre Felice Di Domenico, a una squadra che dopo vent'anni è già storia. Con questo trofeo le volpi sono infatti diventate la squadra in attività in Serie A più titolata d'Italia (1 Scudetto, 1 Coppa Italia, 2 Supercoppe italiane), una vittoria maturata con talento e carattere, celebrata in un impianto che ancora una volta si è trasformato nel cuore pulsante del futsal italiano. Dal PalaDirceu al PalaSele, da poche centinaia di curiosi e appassionati a oltre 3mila cuori rossoblù pronti a tifare per la massima espressione sportiva della Piana del Sele, un'eccellenza campana che non smette di stupire. "Un sogno aver conquistato un trofeo davanti alla nostra gente, questa vittoria resterà indelebile nella memoria di tutti perché conquistata insieme come una grande famiglia, il supporto di Eboli è stato fondamentale per alzare il trofeo. Un ringraziamento a mister Antonelli, ai giocatori e a tutto lo staff che lavora ogni giorno per mettere la squadra nelle condizioni migliori. Tutti hanno contribuito a questa vittoria, ognuno ci ha messo un pezzetto nel suo ruolo, solo così si ottengono vittorie importanti. Godiamoci questi momenti, anche se le nostre ambizioni non si fermano qui. Siamo riusciti non solo a competere ma anche ad emozionare, per me questa è la vitto-



Nelle foto in pagina alcuni dei momenti dei festeggiamenti di lunedì sera al Pala-sele, al termine della finale di Supercoppa Italia che ha consacrato la vittoria dei padroni di casa contro il Catania



ria più grande, un popolo in festa, una vittoria ottenuta tutti insieme. Ci tengo a ricordare che la Feldi c'è, c'era e ci sarà", ha dichiarato il dirigente numero uno delle foxes. Gioia anche per Luciano Antonelli, coach argentino scelto per sostituire un certo Salvo Samperi, eroe del primo scudetto della Feldi e oggi commissario tecnico della Nazionale Italiana. Per l'argentino è il secondo trofeo in due stagioni alla guida delle volpi. "E' stata una partita bellissima, uno sport per un'intera disciplina. Due squadre a viso aperto una contro l'altra, l'emozione per questo successo è grande. Non siamo arrivati da favoriti, ma sapevamo cosa significava giocare in casa per noi, sono orgoglioso dei ragazzi per quello che hanno fatto in campo. Ho sempre una mentalità positiva, poi può capitare di non vincere. Dopo due anni in Italia avere già due titoli non l'avrei immaginato, ma sono i giocatori ad avere merito totale, sono loro che vanno in campo. Rigori? Scelgono loro, io non mi metto nella situazione, ho solo chiesto di andare convinti sul dischetto e ho condiviso la loro decisione, avevamo già fatto quello che dovevamo fare, li avrei ringraziati anche in caso di sconfitta". Protagonisti assoluti il portiere e capitano Carlos Dal Cin, che ha neutralizzato due rigori piegando la resistenza di Catania dopo tempi regolamentari ed extra-time confermando tutta la propria classe, e poi Guilherme Gaio, per tutti semplicemente Gui. Letteralmente straripante, l'mvp della competizione ha piegato Napoli in semifinale con una tripletta, confermandosi 24 ore dopo contro i campioni d'Italia in carica. Doppietta da urlo e rigore decisivo a coronare una notte pazzesca per tutta Eboli. "Abbiamo provato di tutto per vincere senza dover passare dai rigori, ma era destino, ho superato finalmente un infortunio al polpaccio che mi aveva tenuto 30 giorni fuori, ora sono in grande forma. Abbiamo fatto una partita fenomenale".



**Compra nelle Attività di vicinato e
chiedi le “Cartoline da collezione”**

auguri d'artista

*Ritira qui la cartolina
e collezionale tutte!*



**Riceverai
l'abbonamento
per un anno al
quotidiano interattivo
LINEA MEZZOGIORNO
e ai
Magazine interattivi**



Salerno Luci d'artista 2025

info al 331 7976809



{ arte }



La Sala dell'Inverno è un ambiente storico situato all'interno della Reggia di Caserta, nota per i suoi affreschi e per essere stata l'ex sala di vestizione del Re. Si trova dopo la Sala dell'Autunno. Si trova all'interno del Complesso Monumentale della Reggia di Caserta. La volta è stata affrescata da Fedele Fischetti con la collaborazione di Filippo Pascale e raffigura "Borea che rapisce Orizia". Nei medaglioni che circondano l'affresco principale, sono raffigurate scene tratte dal mito di Venere e Adone. A differenza di altre sale con allegorie stagionali, questa non presenta allegorie invernali esplicite, ma include nature morte di scuola napoletana.

Sala dell'inverno

dove
Reggia di Caserta



Piazza Carlo di Borbone
Caserta

CARAVAGGIO

IL VANGELO SECONDO MATTEO

Capolavoro distrutto e ricreato

*Dove la luce
tocca l'ombra del peccato
nasce Caravaggio*

DAL 10 DICEMBRE AL 1 FEBBRAIO

orario: 9.00/12.00 ▪ 17.00/20.00

COMPLESSO CHIESA SAN DEMETRIO

VIA DALMAZIA, 12 ▪ Salerno

per informazioni e prenotazioni Associazione "Diffusione Arte"
389 2587872



oggi!

citazione

“Se tutto l’anno fosse fatto di vacanze divertirsi sarebbe noioso come lavorare; ma le feste rare sono tanto più desiderate, e nulla piace se non gli eventi insoliti.”

William Shakespeare

il santo del giorno

san
Raimondo
de Peñafort

(Santa Margarida i els Monjos, 1175 circa – Barcellona, 6 gennaio 1275)

Sacerdote domenicano spagnolo, nato a Peñafort, vicino Barcellona, Raimondo studiò diritto canonico a Bologna, dove eccelse per la sua erudizione. Entrò nell'Ordine dei Predicatori (Domenicani) nel 1223, rinunciando al suo incarico di canonico della cattedrale di Barcellona.

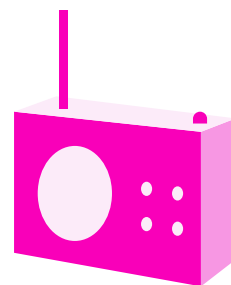


IL LIBRO

Chi sparò ad Acca Larentia?
Il '78 prima dell'omicidio Moro
Valerio Cutonilli

Il 7 Gennaio 1978, a Roma, un commando terroristico apre il fuoco contro 5 attivisti missini appena usciti dalla sezione di via Acca Larentia. Restano uccisi Franco Bigonzetti e Francesco Ciavatta. I tre ragazzi che erano al loro fianco si salvano per miracolo. Nei disordini di piazza esplosi nelle ore successive viene ferito mortalmente Stefano Recchioni, uno dei giovani accorsi sul luogo dell'agguato per solidarizzare con le vittime. A distanza di 46 anni gli assassini dei tre ragazzi restano senza nome. Ma il mistero del triplice omicidio del quartiere Tuscolano è più apparente che reale. Cosa accadde veramente la sera del 7 Gennaio 1978?

musica

“Musica ribelle”
EUGENIO FINARDI

Uno dei brani più iconici di Eugenio Finardi, pubblicato nel 1976 all'interno dell'album Sugo. La canzone è un inno generazionale che invita i giovani degli anni '70 a uscire dall'apatia e dall'ascolto passivo della musica commerciale per impegnarsi socialmente e politicamente. Musicalmente fonde il rock progressivo con il cantautorato di protesta, caratterizzato da un ritmo incalzante e dall'uso distintivo del sintetizzatore.



IL FILM

Sangue sparso
Emma Moriconi

Ambientato tra il 1978 e il 1983, il film ripercorre i tragici eventi degli Anni di Piombo attraverso i ricordi di un ex militante del Fronte della Gioventù. La narrazione si focalizza in particolare sulla strage di Acca Larentia a Roma, offrendo un punto di vista legato alla destra giovanile dell'epoca. Il film è stato riconosciuto di interesse culturale dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) per la sua capacità di documentare un periodo storico complesso.


ACCADDE OGGI

1978 - STRAGE DI ACCA LARENTIA

7

Verso le 18:00, un commando di circa 5 o 6 persone sparò numerosi colpi d'arma da fuoco contro un gruppo di giovani che stavano uscendo dalla sezione locale del Movimento Sociale Italiano. Nell'agguato persero la vita sul colpo **Franco Bigonzetti**, studente universitario di 19 anni, e **Francesco Ciavatta**, studente liceale di 18 anni. Gli autori di questo primo agguato non sono mai stati individuati con certezza. Poche ore dopo, durante gli scontri che seguirono tra militanti, forze dell'ordine e curiosi, un terzo giovane, **Stefano Recchioni**, 19 anni, morì a causa di un colpo d'arma da fuoco sparato da un carabiniere.

CAVOLFIORE IN PASTELLA E FARRO IN FIOCCHI



Cuoci le cimette di cavolfiore a vapore o in acqua bollente per circa 4-10 minuti. Devono restare "al dente" perché finiranno la cottura in forno o in padella.

In una ciotola, mescola la farina con l'acqua fino a ottenere un composto denso e liscio. Puoi aggiungere spezie come curcuma. Immergi le cimette prima nella pastella e poi passale nei fiocchi di farro, premendo leggermente affinché aderiscano bene alla superficie. Disponi le cimette su una teglia con carta forno, aggiungi un filo d'olio e cuoci a 190-200°C per circa 20-30 minuti fino a doratura. Se preferisci la versione classica, puoi friggerle in olio di semi ben caldo fino a quando non diventano dorate. L'uso dei fiocchi di farro al posto del pangrattato tradizionale rende il piatto più rustico e aumenta l'apporto di fibre.

INGREDIENTI

1 cavolfiore medio diviso in cimette piccole.

Fiocchi di farro

Per la pastella: Farina (di tipo 1, integrale o di ceci), acqua fredda e un pizzico di sale.

PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR

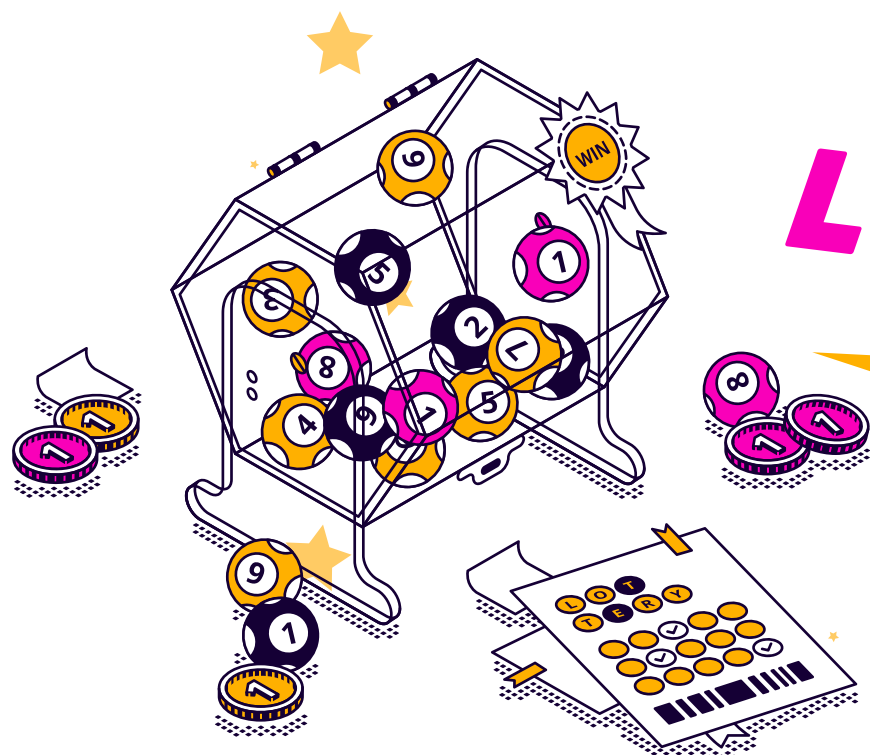


*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940





ESTRAZIONE LOTTERIA ITALIA

PREMI DI PRIMA CATEGORIA

- 1° Premio da euro - 5.000.000 - T 270462 venduto a Roma.
- 2° Premio euro - 2.500.000 - E 334755 venduto a Ciampino (Roma)
- 3° Premio euro - 2.000.000 - L 430243 venduto a Quattro Castella (Reggio Emilia)
- 4° Premio euro - 1.500.000 - D 019458 venduto a Ierzu (Nuoro)
- 5° Premio euro - 1.000.000 - Q 331024 venduto ad Albano Laziale.
- Premio speciale - 300 mila euro - M 291089 venduto ad Auronzo di Cadore (Belluno).

Le ricevitorie baciata dalla fortuna

Il premio massimo da 5 milioni di euro è stato centrato a Roma – segnala Agimeg – dove il biglietto vincente è stato acquistato presso la ricevitoria Ciavaglia Daniele, situata in via Cassia 664. Un punto vendita che entra così nella storia della Lotteria Italia. Sempre nel Lazio, ma a Ciampino, sempre in provincia di Roma, è stato venduto anche un biglietto da 2,5 milioni di euro, presso la ricevitoria Relay Ciampino Airside, collocata in via Appia Nuova 1651.

Scendendo nel dettaglio degli altri premi di prima categoria della Lotteria Italia, un biglietto da 2 milioni di euro è stato acquistato – sottolinea Agimeg – a Quattro Castella, in provincia di Reggio Emilia. In questo caso, la vincita è legata alla ricevitoria Verona Andrea, con sede in via di Vittorio Giuseppe 39/A.

Premio da 1,5 milioni di euro invece in Sardegna, precisamente a Ierzu, in provincia di Nuoro. Il biglietto fortunato è stato venduto presso l'esercizio Piras Pier Giulio, situato in via Umberto I 263, portando una delle vincite più rilevanti dell'edizione nel cuore dell'Ogliastra.

Completa il quadro un premio da 1 milione di euro centrato ad Albano Laziale, ancora una volta nel Lazio. Qui il biglietto vincente è stato acquistato nella ricevitoria Bianchi Patrizia, in corso Giacomo Matteotti 12.

**PER I PREMI DI SECONDA, TERZA E QUARTA CATEGORIA
CLICCA QUI**



Lotteria Italia 2025

PREMI GIORNALIERI - AFFARI TUOI

Premi comunicati nel corso della trasmissione di Rai Uno “Affari Tuoi” D.D. del 28 agosto 2025 n. 557996/RU ex art. n. 6

Biglietti vincenti da Domenica 28 Settembre 2025 a Venerdì 26 Dicembre 2025

	Biglietto	Codice	Venduto a:	Data Puntata	Importo Premio
1	C067390	7390572996	POTENZA	28/09/2025	10.000,00
2	B084256	7237015064	VENEZIA	29/09/2025	10.000,00
3	E231296	4476893814	ROMA	30/09/2025	10.000,00
4	A088576	2162481072	UDINE	01/10/2025	10.000,00
5	F020001	2853996246	CALVIZZANO (NA)	02/10/2025	10.000,00
6	D000052	8757414874	MONTANASO LOMBARDO (LO)	03/10/2025	10.000,00
7	A072152	8504506428	ROMA	05/10/2025	10.000,00
8	D214542	1321600313	MONTEROTONDO (RM)	06/10/2025	10.000,00
9	E107219	1150792674	ROMA	07/10/2025	10.000,00
10	A297470	3436144336	ROMA	08/10/2025	10.000,00
11	D231541	8492781446	RAVENNA	09/10/2025	10.000,00
12	B259110	5523712642	TEANO (CE)	10/10/2025	10.000,00
13	B228721	3811508324	MODICA (RG)	12/10/2025	10.000,00
14	E016720	1597711846	FORLIMPOPOLI (FC)	13/10/2025	10.000,00
15	F010658	8246018112	JESOLO (VE)	14/10/2025	10.000,00
16	A221233	9414982132	CATANZARO	15/10/2025	10.000,00
17	A231883	9747282246	ZOLA PREDOSA (BO)	16/10/2025	10.000,00
18	F337322	7220705234	DARFO BOARIO TERME (BS)	17/10/2025	10.000,00
19	B097608	6134330148	GRUGLIASCO (TO)	19/10/2025	10.000,00
20	F242565	7865583937	SOMMA LOMBARDO (VA)	20/10/2025	10.000,00
21	B019768	6471742395	MANIAGO (PN)	21/10/2025	10.000,00
22	A423707	4829394432	GIARRE (CT)	22/10/2025	10.000,00
23	F255336	8347704894	CORTONA (AR)	23/10/2025	10.000,00
24	E322375	2622518674	FINALE LIGURE (SV)	24/10/2025	10.000,00
25	C080848	9703507995	ROMA	26/10/2025	10.000,00
26	E378970	3289652986	ROMA	27/10/2025	10.000,00
27	E144103	5654495438	ROMA	28/10/2025	10.000,00

65	E258790	2102384412	GALLICANO NEL LAZIO (RM)	11/12/2025	10.000,00
66	AA175575	7020806586	ONLINE	12/12/2025	10.000,00
67	A434380	8669946546	ARAGONA (AG)	14/12/2025	10.000,00
68	E085385	2721787373	CASTELLO DI ANNONE (AT)	15/12/2025	10.000,00
69	M313389	2953532072	CESENA (FC)	16/12/2025	10.000,00
70	L456979	4635846986	DOLO (VE)	17/12/2025	10.000,00
71	E215214	6680211634	ROMA	18/12/2025	10.000,00
72	L046858	6563776064	VENEZIA	19/12/2025	10.000,00
73	G428892	7556758612	BARI	21/12/2025	20.000,00
74	U041712	6894554324	CATANIA	22/12/2025	20.000,00
75	P324898	6051516997	PARMA	23/12/2025	20.000,00
76	O496799	3030278382	SAN VITALIANO (NA)	24/12/2025	20.000,00
77	M255894	9683881975	ADRANO (CT)	25/12/2025	20.000,00
78	AA238780	4015871775	ONLINE	26/12/2025	20.000,00

28	A267031	2285315597	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (AR)	29/10/2025	10.000,00
29	C011518	4894100612	AGRIGENTO	30/10/2025	10.000,00
30	D230249	6592230414	PALOMBARA SABINA (RM)	31/10/2025	10.000,00
31	E234493	2693945826	MODENA	02/11/2025	10.000,00
32	B216850	7217262884	PASTORANO (CE)	03/11/2025	10.000,00
33	AA366457	6471857834	ONLINE	04/11/2025	10.000,00
34	C236581	9156822448	FAVIGNANA (TP)	05/11/2025	10.000,00
35	D097029	8662914234	RAPALLO (GE)	06/11/2025	10.000,00
36	C421719	4757412731	TRICASE (LE)	07/11/2025	10.000,00
37	O211895	4704818032	SAN DONA DI PIAVE (VE)	09/11/2025	10.000,00
38	O071166	6704259212	VITTUONE (MI)	10/11/2025	10.000,00
39	E135664	1107574482	TORINO DI SANGRO (CH)	11/11/2025	10.000,00
40	C260102	2778985536	SALSOMAGGIORE TERME (PR)	12/11/2025	10.000,00
41	E218477	5565962931	PINETO (TE)	13/11/2025	10.000,00
42	B427626	5314726028	SENIGALLIA (AN)	14/11/2025	10.000,00
43	C227866	5455621416	CALVI DELL'UMBRIA (TR)	16/11/2025	10.000,00
44	D429688	2164667792	PISA	17/11/2025	10.000,00
45	F391580	1273219735	ROMA	18/11/2025	10.000,00
46	E259830	3328274126	BERTINORO (FC)	19/11/2025	10.000,00
47	O277614	9498226546	GENOVA	20/11/2025	10.000,00
48	M204727	6930306314	VARESE	21/11/2025	10.000,00
49	L094630	8853682115	PALERMO	23/11/2025	10.000,00
50	C133489	5906388512	SAN NICOLA LA STRADA (CE)	24/11/2025	10.000,00
51	AA095928	5483670319	ONLINE	25/11/2025	10.000,00
52	M041856	6656246434	SAN GIULIANO MILANESE (MI)	26/11/2025	10.000,00
53	B054728	5863246142	GENOVA	27/11/2025	10.000,00
54	O120823	1205833486	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	28/11/2025	10.000,00
55	F462922	7690648394	CASTEL DI SANGRO (AQ)	30/11/2025	10.000,00
56	C364312	4954890172	PRIOLO (SR)	01/12/2025	10.000,00
57	L069187	1472150324	SPOLETO (PG)	02/12/2025	10.000,00
58	A026148	2731318146	LIGNANO SABBIADORO (UD)	03/12/2025	10.000,00
59	A395712	9868971564	CINISELLO BALSAMO (MI)	04/12/2025	10.000,00
60	C090789	7248161946	MASSAFRA (TA)	05/12/2025	10.000,00
61	E067424	8096212326	PALERMO	07/12/2025	10.000,00
62	N025637	1305713931	MASSA	08/12/2025	10.000,00
63	A004056	9177051197	ROMA	09/12/2025	10.000,00
64	F329116	7586924596	GALLICANO NEL LAZIO (RM)	10/12/2025	10.000,00

CART **A**FFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEDIA LINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi
oltre a sconti e promozioni

